



**Scuola dell'Infanzia  
"Asilo Infantile" di Pont-Saint-Martin**

Via Baraing, 8  
11026 Pont-Saint- Martin (Aosta)  
tel/fax 0125-804443  
[segreteria@asiloinfantilepsm.it](mailto:segreteria@asiloinfantilepsm.it)

# PTOF

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**2022/2025**

## Indice generale

COS' E' IL P.TO.F?.....	3
LA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	3
COM' E' ORGANIZZATA.....	4
SPAZI EDUCATIVI.....	5
DOVE SIAMO?.....	6
NOI E LE ALTRE SCUOLE.....	6
NOI E LA FAMIGLIA.....	7
COME OSSERVIAMO? COME VALUTIAMO?.....	7
ENSEIGNEMENT BILINGUE .....	8
EVEIL AUX LANGUES.....	8
EVEIL AUX LANGUES.....	8
NOI E I BAMBINI DISABILI.....	9
IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO.....	9
COME LAVORIAMO.....	10
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	13
ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ASILO INFANTILE.....	13

## COS' E' IL P.T.O.F.?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento delle scelte educative e organizzative che caratterizzano l'offerta formativa della scuola.(art. 1, comma 181 della Legge 107/2015. ( [nota Miur 6 ottobre 2017, prot. n. 1830](#))

Il P.T.O.F. trae ispirazione fondamentale dalla Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare dagli articoli 3 (pari dignità di tutti i cittadini), 35 (libertà di insegnamento) e 34 (istruzione obbligatoria e diritto allo studio).

La scuola, attenendosi ai principi di uguaglianza, garantisce pari opportunità a tutti gli alunni, si impegna anche, con opportune e adeguate iniziative, a favorire l'accoglienza e l'integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni stranieri, dei disabili, dei BES e delle loro famiglie, nel pieno rispetto dei diritti costituzionali. A tal proposito l'istituzione ha elaborato il PAI, piano annuale di inclusione, allegato al presente documento.

La scuola definisce assi fondamentali di formazione trasversale quali ad esempio il rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente circostante, del concetto di cittadinanza e salute.

L'amministrazione per mezzo delle attività scolastiche ed extra-scolastiche evidenzia la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, di partecipazione, attraverso un'informazione completa e trasparente.

Le attività di formazione rappresentano un aspetto che rientra fra le priorità dell'amministrazione, per la formazione in servizio del personale docente, per promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società in movimento e per approfondire le tematiche relative allo sviluppo dell'infanzia, alle indicazioni normative ministeriali e regionali, alle Adaptations, e per migliorare ed arricchire le proposte di lavoro. L'adesione alle iniziative formative costituisce un impegno per tutto il personale scolastico e una finalità ineludibile per l'amministrazione, in base ad una programmazione annuale, in sinergia anche con le altre scuole FISM e le istituzioni scolastiche del territorio.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

In questi ultimi anni la scuola è in evoluzione, con una ricerca continua di strategie atte a sostenere il bambino nel suo sviluppo in un ambiente equilibrato, di valori positivi e stimolante.

**La nuova Scuola dell'Autonomia vuole essere una risposta concreta ed efficace che coinvolge tutti i suoi operatori, impegnati in un percorso di qualità ove ogni elemento contribuisca con le proprie competenze a**

**A**mbiente educativo e di apprendimento, di relazione e di socializzazione, che risponde ai

**B**isogni formativi dei bambini e alle richieste dell'utenza

**C**reando percorsi educativi e didattici significativi e motivanti, in spazi adeguatamente strutturati ed organizzati

**D**isponendo di materiali e strutture tecniche che arricchiscono **l'offerta formativa.**

**E**laborare percorsi formativi di raccordo fra l'asilo nido e la scuola elementare

**F**avorire incontri e conferenze per le famiglie anche con la presenza di esperti (psicologo, operatori ASL, ...) , fondandosi sugli assi formativi quali ad esempio cittadinanza, salute e benessere.

**G**arantire un legame con il territorio cogliendo tutte le peculiarità ed opportunità che esso offre (piscina a 15 km, biblioteca, palazzetto, giardino pubblico, strutture istituzionali, partecipazioni ad iniziative o concorsi...)

## COM' E' ORGANIZZATA

Le **iscrizioni** si ricevono on line secondo le procedure previste dall'Amministrazione Regionale ed i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione. I non residenti devono consegnare in segreteria il modulo cartaceo che scaricheranno dal sito. I bimbi non residenti saranno accolti qualora vi sia disponibilità.

I nuovi iscritti potranno nei mesi di maggio e giugno conoscere ed apprezzare la scuola dell'infanzia in due giornate, in cui giocheranno e familiarizzeranno con il nuovo ambiente. Le date saranno indicate ai genitori tramite lettera, norme anti Covid permettendo.

Per gli alunni già iscritti il passaggio alla classe successiva è automatico.

La scuola è aperta da **LUNEDI'** a **VENERDI'** dalle ore **7.30** con assistenza ausiliaria, alle ore **17.45**; il **MERCOLEDI'** dalle ore **7.30** alle ore **16.00**.

### ORARI

In questo anno scolastico (2021/22), **i bambini iscritti sono 64**, divisi in **3 sezioni omogenee per età**:

- 3 anni: 17
- 4 anni: 24
- 5 anni: 23

Le **insegnanti** con titolo sono complessivamente dieci ed operano in due su due sezione e tre su una sezione, più una docente di sostegno sui quattro anni e due docenti di sostegno sui cinque anni.

Sono presenti quattro operatori ausiliari addetti alla pulizia dei locali ed una cuoca.

La **cucina** è centralizzata. Il **menù** viene elaborato da un dietologo e tutta la procedura di ristorazione rispetta la normativa vigente in materia di HCCP.

Per tutti i bambini è previsto il servizio **mensa**; la vigilanza è assicurata dalle insegnanti in orario di servizio.

### La giornata scolastica è così organizzata:

- 7.45/9.15: accoglienza
- 9.15/10.00: attività di routine
- 10.00/11.30: attività in sezione o nei laboratori

- 11.30/12.30: pranzo
- 12.30/14.00: attività di routine e gioco libero
- 14.00/15.45: attività in sezione e per i 3 e 4 anni riposo in spazio attrezzato
- 16.00: merenda
- 16.30/17.45 uscita

L'edificio scolastico è strutturato in ambienti funzionali a diverse attività, di **sezione, di grande gruppo classe, di laboratorio** (espressivo, motorio...). La scuola ha due **giardini**, attrezzati con giochi adatti ai bambini.

La nostra scuola è dotata di:

- 3 aule per le attività di sezione con angoli organizzati a seconda delle necessità e degli obiettivi del gruppo classe
- 1 palestra strutturata con materiale psicomotorio (grandi materassi, palle, ostacoli...)
- 3 saloni per l'accoglienza, le attività psicomotorie, i giochi di imitazione, l'ascolto di musica e per la proiezione su schermo gigante dvd;
- 1 biblioteca bimbi
- 2 spazio-gioco esterno
- 3 spogliatoi
- 1 bagno per bambini
- 1 bagno per personale di servizio
- 1 refettorio
- 1 cucina
- 2 camere per il riposo pomeridiano
- 1 segreteria
- 1 sala insegnanti

La scuola è dotata dei seguenti sussidi didattici:

- guide didattiche per ambiti logico-matematico, linguistico, pre-scrittura, pre-calcolo
- libri illustrati per la prima infanzia
- materiale per l'educazione al suono e alla musica
- materiale per l'educazione motoria
- macchine fotografiche
- lettore dvd
- proiettore e maxi schermo
- fotocopiatrice
- pc con collegamento a internet

## SPAZI EDUCATIVI

L'opportuna organizzazione degli spazi educativi si rivela fondamentale sia per stimolare il bambino che per rendere visibile e comunicare il "clima" che si respira nella scuola.

In ogni aula l'ambiente è strutturato in maniera tale da rendere possibile, facilitando l'organizzazione autonoma e flessibile da parte dei bambini, lo svolgimento contemporaneo di diverse attività, quali: disegno, manipolazione, costruzione, osservazione, gioco simbolico e con regole, conversazione spontanea, ascolto e lettura di storie.

A tal fine abbiamo predisposto degli angoli in ogni sezione dove il bambino possa muoversi liberamente.

- **Angolo della lettura e dell'ascolto**, organizzato con poltroncine, panchette e libreria.
- **Angolo gioco**, strutturato ed attrezzato con materiale a norma
- **Angolo didattico**, arredi adeguati alle esigenze delle attività principali

## DOVE SIAMO?



La scuola è situata in centro paese, nelle vicinanze operano molte strutture pubbliche o private spesso disponibili a collaborare con gli insegnanti per progettare e realizzare percorsi educativi, biblioteca, palazzetto dello sport, poste, vigili del fuoco, aziende agricole, laboratori artigianali, attività commerciali (panetteria, pasticceria, supermercati...) e piccole industrie

## NOI E LE ALTRE SCUOLE

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo come da normativa ministeriale.

Si prevedono attività ed iniziative finalizzate a promuovere la continuità con l'asilo nido del territorio circostante, con le tate familiari e le garderies. La continuità fra asilo nido e scuola primaria richiede una particolare attenzione, finalizzata al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati. Il Collegio docenti ha deliberato l'analisi con i docenti del primo anno della primaria degli esiti di apprendimento degli alunni di 5 anni per valutare ed ottimizzare le preacquisizioni.

La sezione dei bambini di 5 anni collabora con le classi del 1° ciclo della scuola primaria di Pont-Saint-Martin:

- Visitando la scuola primaria

- Realizzando percorsi didattici comuni che si fondino su obiettivi fondamentali per ottimizzare gli apprendimenti funzionali alla primaria
- Organizzando attività comuni in occasioni particolari (castagnata, carnevale...), nel rispetto delle norme anti Covid
- Programmando incontri tra le insegnanti dei due ordini di scuola per scambiare informazioni utili sui bambini.
- Fornendo, alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, un fascicolo personale che consiste in un raccoglitore contenente dati di tipo amministrativo, documenti di valutazione, documentazione specifica in caso di bambini con disabilità.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 a causa delle difficoltà gestionali derivanti dalla pandemia, nonostante un contatto primaverile tardivo con le docenti referenti del progetto continuità della scuola elementare, è stato portato avanti il progetto continuità che ha previsto l'invio di una lettera da parte dei bimbi delle elementari, la nostra risposta con un video con domande sulla scuola primaria, la risposta con un ulteriore video e la proposta di una storia senza finale da ritrovare a settembre 2021.

Con l'asilo nido di Quincinetto è stato effettuato un incontro via Meet in cui in cui sono stati presentati i bimbi ed è stata cantata una canzone reciprocamente.

## **NOI E LA FAMIGLIA...**

E' fondamentale instaurare un rapporto positivo di confronto e scambio con la famiglia per lo sviluppo psico-sociale del bambino.

E' importante conoscere il bambino, la sua storia, la sua famiglia, i suoi bisogni, i suoi desideri, le sue paure.

E' auspicabile che la scuola favorisca l'interazione con la famiglia per scoprire la realtà educativa, le metodologie e gli obiettivi

A tal fine sono predisposti:

- Incontri individuali con i genitori.
- Riunioni di sezione e di intersezione all'inizio dell'anno scolastico in cui relazionare sulla programmazione, per informare i genitori.
- Collaborazione con le famiglie per acquisire materiali, creare costumi, organizzare iniziative di convivialità ed attività extra-scolastiche ( corso di nuoto, gite, etc), sempre nel rispetto della normativa anti Covid.

## **COME OSSERVIAMO? COME VALUTIAMO?**

L'osservazione e la valutazione sono fasi essenziali del processo educativo e formativo.

Alla scuola dell'infanzia l'osservazione è uno strumento essenziale che l'insegnante utilizza per verificare l'evoluzione del bambino.

La valutazione sarà effettuata attraverso un'osservazione che si avvarrà di indicatori che riguardano:

- L'attività concreta dei bambini (conoscenze, comportamenti, abilità)

- L'attività concreta degli insegnanti (programmazione, metodologia, monitoraggio e valutazione)
- L'organizzazione delle attività
- L'uso dei materiali impiegati
- Le modalità di interazione tra scuola e famiglia
- Le osservazioni occasionali e sistematiche che consentiranno di valutare le esigenze del bambino e di rielaborare le proposte educative, in base alla qualità delle sue risposte. L'osservazione prevede tre momenti:
- Osservazione iniziale: quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia.
- Osservazione in itinere: riequilibrare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento.
- Osservazione finale: verifica degli esiti formativi, qualità dell'attività educativa, significato globale dell'esperienza.

## ENSEIGNEMENT BILINGUE EVEIL AUX LANGUES

Les activités proposées en langue 2, tiennent toujours compte du programme officiel régional et de l'expérimentation des Adaptations – éducation bilingue; les domaines d'expérience seront exploités selon curriculum bilingue et le développement des compétences. Quelques projets traités en langue italienne auront une extension en français.

Activités:

- Les activités de psychomotricité
  - Les couleurs
  - Les nombres
  - Les chansons et les comptines mimées
  - Des histoires brèves, accompagnées d'images
  - Des situations quotidiennes "rituelles"
  - Les chansons, jeux chantés, jeux à réponses
  - Les sujets de routine: la météo, la semaine, les saisons, la présence, les fonctions prévues par la vie de classe, le sport
  - La cantine
- **3 ans:**
    - jeux de mouvement
    - écouter de simples comptes
    - répéter des mots et des situations mimées
    - répéter des chansons, des comptines, des poésies
    - la cantine: vocabulaire
    - développer le langage spontané
  - **4 ans:**
    - améliorer l'éveil à la langue française
    - comprendre de simples messages
    - connaître les couleurs et les parties du corps
    - enrichir le lexique
    - solliciter la production spontanée, selon les différentes situations
  - **5 ans:**



- comprendre des mots et des phrases utilisées habituellement dans le contexte scolaire
- comprendre globalement de simples histoires à l'aide de supports
- utiliser un vocabulaire approprié concernant le rituel, les actes du quotidien, les salutations et la courtoisie
- se présenter de manière simple
- s'exprimer en utilisant de simples phrases dans des situations courantes
- répondre à de simples questions liées aux activités pédagogiques proposées dans le cadre des différents domaines d'expérience, en utilisant les structures acquises
- comprendre de nouveaux sujets à l'aide de supports
- rapporter un fait vécu dans le contexte scolaire ou un conte lu en classe, si un adulte le questionne

## **EVEIL AUX LANGUES**

L'éveil aux langues, progetto in atto da alcuni anni, non contempla l'apprendimento specifico delle lingue mediante percorsi didattici mirati, salvo per la lingua italiana e la francese, ma promuove la scoperta delle lingue e delle culture, in un clima scolastico positivo, dove la curiosità, l'apertura ed il rispetto dell'altro sono valori fondamentali per la costruzione del sapere e del saper essere. Il progetto contempla il coinvolgimento delle famiglie con attività finalizzate e per valorizzare le loro lingue e culture. In quest'ottica l'inglese sarà lingua di scoperta, con un approccio ludico, con la collaborazione di un docente madre lingua.

## **NOI E I BAMBINI DISABILI**

La scuola accoglie tutti i bambini, anche quelli che presentano difficoltà di adattamento e apprendimento, per i quali essa costituisce una rilevante opportunità educativa.

E' indispensabile che l'insegnante di sostegno con i docenti titolari della classe collabori con la famiglia e con l'équipe socio - sanitaria , programmi interventi mirati, tenendo conto dei tempi di sviluppo di tutti i bambini, secondo la programmazione della sezione.

E' indispensabile creare un ambiente che faciliti la completa integrazione con i compagni. L'insegnante redigerà un Piano educativo individualizzato (PEI) dove saranno contenute le osservazioni, gli obiettivi e la valutazione del progetto svolto durante l'anno scolastico. Sono calendarizzate riunioni periodiche con i genitori ed i referenti USL.

Allegato al presente POF, il documento PAI.

## **IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO**

Le ricerche hanno evidenziato quanto sia importante osservare e monitorare precocemente gli/le alunni/e per conoscere il loro stile di apprendimento e le loro peculiarità cognitive specifiche, al fine di predisporre interventi didattico-educativi personalizzati commisurati ed efficaci. Ciò assegna quindi all'osservazione dei/le docenti un ruolo fondamentale, come evidenziato nel PAI allegato, perché:

- permette, soprattutto lungo il percorso scolastico che caratterizza i primi due segmenti dell'istruzione obbligatoria (scuola dell'infanzia e scuola primaria), di individuare precocemente un/a alunno/a con un potenziale disturbo dell'apprendimento;
- consente di individuare le aree in cui intensificare l'intervento didattico-educativo di recupero e/o in cui concentrare le eventuali misure di potenziamento al fine di agevolare il successo scolastico dello studente;
- consente di avviare una presa in carico precoce da parte degli operatori socio-sanitari competenti in materia di disturbi specifici di apprendimento. È bene tenere presente che la rieducazione specialistica di un operatore socio-sanitario (logopedista, psicologo, neuropsichiatra infantile, neuropsicomotricista, ...), qualora fosse necessaria, è maggiormente efficace se attuata entro il 3° anno della scuola primaria.

#### **Il Protocollo di individuazione precoce dei DSA**

(ai sensi del *Protocollo regionale* del 29 agosto 2014 recante *Protocollo d'intesa per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico di apprendimento* ai sensi dell'art. 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170)

TEMPI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Da settembre a dicembre	<p>1. Osservazioni sistematiche su tutti gli/le alunni/e di 5 anni e, in modo specifico, sull'alunno/a che presenti prestazioni atipiche, ponendo particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. comportamento (scarsa motivazione, modalità socio-relazionali e nel gioco atipiche, ...),</li> <li>b. attenzione (difficoltà di attenzione, difficoltà di concentrazione, ...),</li> <li>c. memorizzazione (difficoltà a ripetere e a memorizzare filastrocche, canzoncine, sequenze di parole, ...),</li> <li>d. area linguistico-comunicazionale (acquisizione tardiva del linguaggio, pronuncia scorretta di molte parole, difficoltà a esprimersi verbalmente, utilizzo di un vocabolario limitato e poco arricchibile, ...),</li> <li>e. motricità (difficoltà prassiche anche in relazioni a prassie quotidiane, difficoltà di prensione di oggetti, f. organizzazione spazio-temporale (difficoltà a gestirsi nello spazio intorno a sé, difficoltà a gestire lo spazio foglio, ...),</li> <li>g. anamnesi familiare positiva (presenza di familiari con disturbo di linguaggio o di apprendimento).</li> </ul> <p>2. Raccolta degli eventuali elementi di difficoltà dell'alunno/a che presenta prestazioni atipiche utilizzando materiale specifico utile allo scopo. Vedi tabella nella sezione allegati</p>	- Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni
Entro gennaio	<p>1. Identificare alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento. 2. Informare i genitori e concordare con essa modi e forme di collaborazione.</p>	- Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni - Genitori alunni/e identificati/e
Da dicembre-gennaio a aprile-giugno	<p>1. Sottoporre gli/le alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento a monitoraggio, 2. predisporre in loro favore attività di recupero e/o di potenziamento, prevalentemente all'interno del gruppo e solo se necessario, in forme maggiormente individualizzate.</p>	- Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni
Tra aprile-giugno	<p>1. Se al termine del percorso di recupero e/o di potenziamento, le difficoltà persistono, confronto con la famiglia e valutazione con essa dell'opportunità di avviare la richiesta di collaborazione e la presa in carico ai servizi socio-sanitari.</p>	- Insegnanti scuola infanzia - Alunni/e 5 anni - Genitori alunni/e identificati/e
A giugno	<p>Incontro fra il team docente della scuola prima primaria che opererà nelle future classi prime, in sede di riunione di Continuità, e trasmissione delle informazioni relative alle problematiche degli/le alunni/e con potenziali difficoltà di apprendimento già individuati/e e/o già segnalati/e ai servizi socio-sanitari.</p>	- Insegnanti scuola infanzia - Insegnanti scuola primaria

## COME LAVORIAMO...

Ogni anno nella fase di programmazione, le insegnanti definiscono collegialmente all'interno del P.T.O.F. le scelte educative e didattiche che verranno arricchite con il vissuto e le esperienze dirette nei vari settori manipolativi, grafici, linguistici.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona nei suoi limiti e potenzialità, nei suoi tempi di apprendimento e stile di lavoro.

Si sollecitano i bambini a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ad ascoltare e a realizzare, stimolando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione. Gli insegnanti seguono interessi e inclinazioni dei bambini nella presentazione delle varie attività didattiche.

tiche, senza imporre un itinerario preconstituito, nel rispetto delle indicazioni normative regionali e nazionali.

Al bambino si offre la possibilità di:

- **Sperimentare** con vari materiali di recupero
- **Esplorare** (uscite nel territorio, paese, biblioteca, piscina), per concretizzare e consolidare le conoscenze
- **Documentare** i percorsi per coinvolgere le famiglie e favorire il passaggio alla scuola primaria

Le attività didattiche sono progettate dalle insegnanti seguendo le Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia, qui di seguito riportate:

### **Il sé e l'altro**

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- Lavorare in gruppo, discutendo, per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni che ad affrontare eventuali defezioni.
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del 'dover essere'.
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.
- Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

### **Il corpo e il movimento**

- Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato; maturare competenze di motricità fine e globale.
- Muoversi con destrezza nell'ambiente e nel gioco, controllando e coordinando i movimenti degli arti e, quando possibile, la lateralità.
- Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni etc.
- Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine.
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo e il movimento.

### **I discorsi e le parole**

- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie, racconti e resoconti.
- Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.
- Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.
- Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo o sotto la guida di un esperto.
- Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondano ai propri gusti e consentano una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, tv, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

### **La conoscenza del mondo**

- Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie inclinazioni.
- Osservare chi opera con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.
- Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.
- Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza ecc.
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.
- Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio, eseguire percorsi o organizzare ambienti sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in un ambiente.
- Manipolare, smontare, montare, piantare, legare ecc., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d'uso ricevute.
- Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.
- Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché?" per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.
- Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi.
- Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.
- Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

### **Immagini suoni e colori**

- Saper comunicare, esprimere emozioni e raccontare utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Saper inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura sapendo usare i colori in modo realistico.
- Utilizzare differenti materiali manipolatori per creare.
- Seguire con curiosità ed interesse spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione...).
- Sviluppare l'interesse per l'ascolto della musica ed il movimento correlato all'ascolto di brani musicali.
- Utilizzare la voce per eseguire brevi canti.
- Saper ascoltare e riconoscere i vari suoni presenti nell'ambiente che ci circonda.

## I NOSTRI PROGETTI

### PROGETTO LETTURA

Il progetto lettura nasce dalla convinzione che la lettura riveste un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo. La prima esperienza di lettura, da parte del bambino è sentire leggere l'adulto che lo avvicina positivamente ai libri.

A maggior ragione se la lettura ad alta voce è fatta in un contesto motivato sviluppa nel bambino la capacità di ascolto che aiuta il processo del flusso del linguaggio, la consequenzialità delle idee in esso presenti, la selezione delle più importanti e l'eliminazione delle irrilevanti.

Ascoltando storie si è insieme nel momento del racconto e si ritorna ad essere insieme nel ricordo dell'esperienza vissuta; le storie ci forniscono codici di comportamento e buoni esempi, anche se reiterano pensieri noti le belle storie non annoiano mai.

L'esperienza di lettura va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa dal contesto familiare poiché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato.

Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra all'inizio sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo, azzarda la comprensione di una storia attraverso le tracce e gli elementi illustrati o codificati e "legge" a modo suo l'intera storia

L'attività di lettura nella scuola dell'infanzia ha senso perché il libro induce nel bambino l'accrescimento della creatività, della fantasia e delle competenze logiche.

Un'esperienza che mette in gioco le capacità superiori dell'individuo, l'attenzione, la concentrazione, la memoria, il pensiero logico, la costruzioni di immagini mentali, l'elaborazione dei vissuti emotivi a partire dagli stimoli corporei.

La lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente.

Ecco che il libro diventa, in questo modo, strumento unico ed efficace dell'insegnante volto a favorire tematiche adatte a sviluppare la crescita del bambino.

### **METODOLOGIA**

L'insegnante condurrà l'attività attraverso la lettura di due libri al mese sviluppando per ciascuno di esse obiettivi diversi a seconda dell'età del bambino.

L'itinerario metodologico prevede l'utilizzo di:

- Narrazione, animazione di letture dei libri
- Conversazioni e drammatizzazioni sui vari aspetti delle letture
- Manipolazione e creazione di manufatti.

- Confronto in piccolo gruppo in cui emergono le riflessioni dei bambini.
- Giochi ed attività individualizzate
- Schede operative e cartelloni
- Rielaborazioni grafiche
- Ricostruzioni di sequenze
- Uscite sul territorio: biblioteca, libreria, mostre tematiche

## **OBIETTIVO GENERALE**

Acquisire il piacere alla lettura

### FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

- Rendere consapevole il bambino che la lettura è un mezzo di comunicazione, di informazioni e di emozioni.
- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri
- Favorire l'accettazione e il rispetto delle culture "altre" considerate fonte di arricchimento

## **OBIETTIVI specifici**

- Trasmettere il piacere della lettura
- Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona
- Educare all'ascolto e alla convivenza
- Scoprire il linguaggio visivo
- Favorire gli scambi di idee fra lettori
- Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, a cominciare dagli aspetti concreti della vita quotidiana (cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, pensiero logico, musiche e poesie, feste e usanze religiose)

- Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura, anche visiva, del mondo contemporaneo
- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco
- Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse

Il Collegio docenti in fase di programmazione decide di presentare annualmente ed in prospettiva triennale il seguente macro progetto: LETTURA E SPORT

Sulla base dei bisogni rilevati le insegnanti hanno scelto di elaborare il percorso LETTURA su tre anni scolastici e il progetto MULTI SPORT sul corrente anno scolastico. Lo sport riveste un ruolo fondamentale nel percorso di crescita di ogni bambino sia per quanto riguarda l'aspetto fisico-motorio che per quello di relazione e integrazione sociale. Il progetto, attraverso il gioco, si pone la finalità di far scoprire i diversi sport; una conoscenza precoce delle pratiche sportive permetterà al bambino di scegliere l'attività a lui più adeguata sia per capacità che per inclinazione personale.

Obiettivi: - favorire lo sviluppo della persona attraverso il movimento; - promuovere le potenzialità che consentono alla persona di eseguire un movimento adeguato per ogni situazione. - far conoscere il proprio schema corporeo e averne consapevolezza, essere in grado di rapportarsi in modo armonico con gli altri e con l'ambiente. - offrire ai bambini l'opportunità di vivere e condividere esperienze significative di relazione e di crescita; - sostenere forme di affermazione dell'identità personale basata sulla percezione delle proprie possibilità e dei propri limiti, con la voglia di migliorarsi e con serenità e divertimento; - favorire lo sviluppo di comportamenti corretti nella pratica del gioco sportivo con accenni al fair play;

Metodologia: il progetto prevede una programmazione nell'anno delle diverse discipline sportive, che si alterneranno. La rotazione delle diverse attività permette ai bambini: - una vasta conoscenza degli sport: il calcio, l'atletica, il basket, il rugby, il nuoto ma anche quelli meno conosciuti; - stimola l'attenzione e la concentrazione attraverso la variazione di schemi e stimoli. Gli sport vengono affrontati attraverso il gioco, individuale e collettivo. Il gioco individuale focalizza l'attenzione del bambino sul proprio corpo e sull'interazione dello stesso con l'ambiente circostante, mentre il gioco collettivo permette al bambino di sperimentare la relazione tra il sé e il compagno/il gruppo. Durante l'attività i bambini vengono indirizzati e guidati verso l'espressione della loro creatività e delle emozioni, nel rispetto degli avversari e dei compagni.

## **COSA FACCIAMO A SCUOLA**

- 1) Progetto Biblioteca
- 2) Riciclamondo
- 3) Progetto religione cattolica
- 4) Progetto musicale
- 5) Uscite sul territorio ed opportunità didattiche
- 6) Forte di Bard
- 7) Attività motorie in acqua presso la piscina di Verrès
- 8) Recita di Natale
- 9) Sfilata di carnevale

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

La Fondazione Asilo Infantile è membro della FISM (Federazione italiana scuole materne)..



L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità educative della scuola e concorre alla formazione della personalità dell'alunno e del cittadino e si qualifica pertanto come proposta culturale offerta a tutti.

Le programmazioni seguono tutte le direttive ministeriali dettate dalle Indicazioni Nazionali e dalla CEI.

La scuola definisce assi fondamentali di formazione trasversale il rispetto dell'ambiente circostante, la cittadinanza e la salute, il rispetto e l'integrazione dell'altro.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

La normativa vigente prevede che i temi classici dell'educazione civica siano declinati alla scuola materna con il senso di appartenenza alla propria famiglia e alla propria comunità, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva e i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole. Recentemente si è dato inizio anche alla costruzione partecipata di un curriculum verticale, con l'indicazione di competenze relazionali e comunicative, attraverso una modalità di approccio alla narrazione e di apprendimento cooperativo.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'educazione ai diritti/doveri di una cittadinanza attiva prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze attraverso il contributo formativo dei diversi campi di esperienza. I percorsi di Cittadinanza e Costituzione assumono, quindi, il ruolo di un ampliamento trasversale delle attività quotidiane, una riflessione costante sui propri diritti e doveri, e sulle regole comuni di convivenza e rispetto, di integrazione.

## *Piano per la didattica digitale integrata*

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti/e gli/le alunni/e/e, come modalità didattica che in condizioni di emergenza, sostituirà la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La nostra scuola nel corso della chiusura dell'istituzione scolastica nell'anno scolastico 2019/20 ha avviato una riflessione sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento.

### **1. Normativa di riferimento**

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g): obbligo per il Dirigente scolastico di “attivare” la didattica a distanza, concernente per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p): riconoscimento della possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole.
- Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”: un quadro di riferimento didattico operativo.
- Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, articolo 2, comma 3: stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo prima vigente solo per i dirigenti scolastici.
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34: finanziamento di ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.
- Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39: quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.
- Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto Ministro dell'Istruzione recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”, del 7 agosto 2020, n.89. Il presente Piano è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID 19 e da aggiornamenti e/o implementazioni delle piattaforme in uso.

### **2. Finalità del Piano**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano, qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti per Covid 19.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s.2019/2020, i nostri docenti hanno garantito con la didattica a distanza le attività didattiche, assicurando il regolare contatto con gli alunni/e e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Il presente Piano, adottato dall'a.s. 2020/2021, è in vigore e parte integrante dell'Offerta Formativa della scuola; contempla la DAD non più come didattica di emergenza, ma come didattica programmata e strutturata da adottare in caso di sospensione delle lezioni legate all'emergenza epidemiologica.

Il Piano individua *i criteri e le modalità per rimodulare l'attività didattica nel rispetto delle linee guida ministeriali, tenuto conto del contesto, della sostenibilità delle attività proposte, di un generale livello di inclusività ed evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente svolto in presenza.*

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti divertenti, collaborativi in cui:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni/e;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Alimentare la motivazione degli alunni/e;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni/e/e con BES - Bisogni educativi speciali.

### 3. Gli obiettivi

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- **l'omogeneità dell'offerta formativa.**

Il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Le programmazioni didattiche sono rimodulate valorizzando i nuclei fondanti delle discipline ed i nodi interdisciplinari.

- **l'attenzione agli alunni/e più fragili.**

Attenzione agli alunni/e che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente testate e riconosciute, prevedendo, in accordo con le famiglie, percorsi a distanza formalizzati in uno specifico Progetto didattico predisposto dal team docenti della sezione di appartenenza.

- **l'informazione puntuale, nel rispetto della Privacy.**

La Fondazione fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

### 4. Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, nel caso delle Scuole dell'Infanzia, le modalità di realizzazione della DDI mirano a sostituire, in caso di emergenza, la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, evita che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

La nostra scuola utilizza il Registro Elettronico Spaggiari, che consente agli/le alunni/e/e la visione, il download di contenuti didattici.

L'organizzazione della DDI prevede l'utilizzo del Registro Spaggiari.

Nella cartella Materiale Didattico è possibile l'inserimento e la condivisione con gli alunni/e di contenuti disciplinari, ad uso della scuola dell'Infanzia. In tal modo l'alunno può visionare video, file, audio con il download sul proprio device o attraverso link creati dal docente.

## Regolamento

I materiali giornalmente caricati dai docenti sul registro elettronico, nella cartella “MATERIALI DDI” saranno visibili a partire dalle ore 9.00, dal lunedì al venerdì.

Gli elaborati eventualmente prodotti devono essere consegnati esclusivamente nelle modalità indicate dal docente, e non devono essere per alcuna ragione condivisi con soggetti terzi.

L'utilizzo del materiale audiovisivo è riservato esclusivamente agli alunni ed è perciò consentito soltanto un uso privato da parte degli stessi allievi per fini didattici.

Il materiale didattico è protetto dalle vigenti normative in materia di tutela del diritto d'autore (Legge n. 633/1941 e ss.mm.ii) nonché dalla normativa in tema di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii), pertanto è assolutamente vietato divulgarlo a terzi in qualsiasi forma, ivi compresa la sua riproduzione, pubblicazione e/o condivisione su social media (come ad esempio Facebook), piattaforme web (come ad esempio YouTube) applicazioni di messaggistica istantanea (come ad esempio Whatsapp), tranne che vi sia l'autorizzazione specifica delle docenti .

Ci si affida alla responsabilità e collaborazione dei genitori e/o dei familiari che affiancano gli/le alunni/e nelle attività.

### 5. Strumenti

Meet può essere utilizzato anche per i colloqui con i genitori degli/le allievi/e, unitamente alle funzionalità del Registro Elettronico Spaggiari.

Il Registro Elettronico è utilizzato per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare, oltre alla presenza degli/le allievi/e a scuola, le attività svolte.

Esso garantisce il servizio anche con la DaD, trasferendo, di fatto, in modalità virtuale l'ambiente di apprendimento e l'ambiente giuridico in presenza.

### 6. Il “tempo scuola” nella DDI

Per la scuola dell'Infanzia la didattica a distanza va attivata esclusivamente nel caso di sospensione delle lezioni dovute all'esigenza di contenimento dell'epidemia, o alla necessità di assicurare il diritto di istruzione agli “allievi fragili”, in possesso di idonea certificazione medica.

#### 6.1 DDI come unica modalità a distanza

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica unicamente in modalità a distanza (ad es. in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 più restrittive), la programmazione delle attività segue un quadro orario settimanale differenziato.

Per il nostro ordine di scuola, risulta opportuno parlare di Lead, acronimo che sta per *Legami Educativi a Distanza*, perché garantisce la continuità nel legame affettivo con l'alunno e la sua famiglia. Concetto questo esplicitato anche dagli “Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza: un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell'infanzia”, elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zero-sei (ai sensi del D.lgs. 65/2017).

A ciascuna sezione è assegnato un monte ore organizzato in base all'età degli/le alunni/e di 3/4/5 anni, (vedi tabella presente in fondo al documento) poiché l'aspetto più importante è

mantenere il contatto con i/le bambini/e e con le famiglie.

Le attività proposte, in relazione alle diverse fasce d'età, saranno le seguenti:

Alunni/e 4/5 anni, n. 5 volte alla settimana: attività specifiche in previsione della preparazione per la classe prima della scuola primaria (pre requisiti, inglese...).

In alternativa e/o aggiunta, si inviano dei link, immagini, file audio o/e schede didattiche e attività comuni svolte da tutta la sezione.

Alunni 3 anni, n. 5 volte a settimana, secondo quanto previsto dal progetto educativo annuale.

#### Attività di religione cattolica

Per tutti/e gli/le alunni/e, n. 1 volta alla settimana: attività specifiche presentate sotto forma di video registrati da parte delle insegnanti con indicazioni per lo svolgimento dell'attività stessa (storie e fiabe, esperimenti scientifici, attività creative e manipolative, ... ).

In alternativa e/o aggiunta, si inviano dei link, immagini, file audio o/e schede didattiche.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini/delle bambine.

COMPITI	
1	Ogni docente programma e propone l'offerta didattica esclusivamente per il proprio gruppo
2	Nell'ambito dell'offerta didattica dovrà avvenire un'equa divisione delle aree di lavoro proposte nella coppia docenti, secondo un piano di suddivisione preventivamente definito e concordato con la Coordinatrice
3	L'offerta per ogni gruppo sarà quotidiana e differenziata per fascia d'età: una ai 3 anni e una per i 4 e 5 anni
4	Le 2 offerte verranno caricate dal docente sulla piattaforma, <b>dal lunedì al venerdì, entro le 9.00.</b>
5	I docenti destineranno <b>quotidianamente</b> 2 ore alla ricerca, predisposizione e caricamento sulla piattaforma dell'attività da proporre, nonché all'archiviazione.
6	Le attività quotidiane proposte alle famiglie in piattaforma dovranno essere preventivamente visionate dalla Coordinatrice.
7	Le attività dovranno essere rispettose della programmazione didattica di sezione. .
8	Le proposte quotidiane dovranno avvenire tenendo in considerazione quanto indicato dalla Commissione Infanzia sistema Integrato 0-6 nel documento <i>Orientamenti pedagogici sui LEAD</i> , visionabile al link <a href="https://drive.google.com/file/d/10eesF6ZTH5MLdFRsoyXsfPXPfVv9ENNg/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/10eesF6ZTH5MLdFRsoyXsfPXPfVv9ENNg/view?usp=sharing</a>
	Ogni settimana, in orario da definirsi, si svolgerà un <b>incontro con la Coordinatrice</b> , al fine di monitorare e analizzare bisogni emergenti, criticità e i prodotti restituiti dalle famiglie la settimana precedente
10	Per quanto riguarda la <b>relazione con le famiglie</b> , i docenti avranno cura di incontrare i genitori di ogni gruppo, nell'ambito di specifici <b>incontri individuali a distanza appositamente calendarizzati</b> , per il tramite della posta istituzionale dell'alunno sempre seguendo il documento <i>Orientamenti pedagogici sui LEAD</i> , nei punti 3, 4 e 5, al fine di monitorare e sostenere il processo di apprendimento a distanza, al bisogno, mensilmente consolidando alleanza educativa con i genitori.

## CALENDARIO ED INCONTRI CON LE FAMIGLIE

OTTOBRE 2020 PRESENTAZIONE DEL PTOF	Per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il PTOF, la programmazione didattica, le uscite e nominare i genitori rappresentanti di classe
NOVEMBRE 2020 - CONSIGLIO DI CLASSE APERTO AI RAPPRESENTANTI DI CLASSE  - COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI DELLA SEZIONE DEI TRE ANNI	Per monitorare l'andamento scolastico e condividere la valutazione dei progetti  Verifica progetto inserimento Per una riflessione condivisa fra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino
FESTA DI NATALE 2021, SECONDO PROTOCOLLO ANTI-COVID	
PORTES OUVERTES , SECONDO	Per visitare la scuola, per informazioni relative

PROTOCOLLO ANTICOVID	all'organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
GENNAIO 2022 RIUNIONE CON I GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI CON 1 SOLO GENITORE E SENZA BIMBI	Per conoscere la scuola e le modalità di inserimento
COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI PER LA SEZIONE DEI 4 e5 ANNI	Per una riflessione condivisa fra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino
FEBBRAIO 2022 COLLEGIO DOCENTI	Per monitorare l'andamento scolastico e condividere la valutazione dei progetti
APRILE 2022 CONSIGLI DI CLASSE DI INTERSEZIONE MAGGIO /GIUGNO 2022 COLLOQUI INDIVIDUALI CON I GENITORI	Per la consegna dei diplomi ai 5 anni e congedarsi in allegria  Per una riflessione condivisa fra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino
MAGGIO/GIUGNO 2021 FESTA DI FINE ANNO ALL'APERTO	
FINE GIUGNO 2021 COLLEGIO DOCENTI	Valutazione dell'attività didattica e programmazione anno scolastico successivo

**Le riunioni possono essere previste on line o in presenza a seconda della normativa vigente per la gestione dell'emergenza e sempre in ossequio al Protocollo anti COVID**

## **ORGANIGRAMMA DELLA FONDAZIONE ASILO INFANTILE**

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

- Sig. Alfredo Vuillermoz

### **Componenti**

- Sig.a Carla Ocenasek
- Sig Gabriele Osio
- Sig. Xavier Laurenzio
- Don Claudio Perruchon

### **Segretaria**

- Sig.a Anna Clerin

### **Coordinamento didattico**

- Sig.a Anna Maria Traversa

### **Docenti**

- Sig.a Beatrice Girodo
- Sig.a Beatrice Rampin
- Sig.a Christiane Jans
- Sig.a Katia Sonza
- Sig.a Lorenza Razzano
- Sig.a Martina Girod
- Sig.a Manuela Vassoney
- Sig.a Marilena Cosentino
- Sig.a Mara Salvadori
- Sig.a Mariolina Paganone
- **Non docenti**

- Ellen Bonin
- Annie Yeullaz
- Vanda Tousco
- Martina Dozio
- Irene Stevenin